

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 0.5 – BONIFICHE

Chiusura procedimento ambientale ai sensi dell'art.242 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. del PV ENI n. 19627
AdS Aci S. Antonio Est - Catania (CT) - ID 1970050001

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge Regionale n. 27/86 del 15 maggio 1986 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii;
- VISTO il Decreto Legislativo. n. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo”;
- VISTO il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTO il D.M. 31/2015 Del 12 febbraio 2015, “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'art. 252, comma 4, del D.Lgs. del 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”;
- VISTO il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 127 norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di Servizi, in attuazione dell'art. 2 della legge del 07 agosto 2015, n. 124;
- VISTE le Linee Guida regionali in materia di bonifica dei siti inquinati, pubblicate nella GURS Parte I n. 17 del 22 aprile 2016;
- VISTA la Legge 21 maggio 2019, n. 7, della Regione Siciliana, pubblicata sulla GURS n. 23 Parte prima del 23 maggio 2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO il D.P.Reg. del 27 giugno 2019 n. 12, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17 luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.P.Reg. del 5 aprile 2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3”, con il quale è stata modificata l'articolazione delle strutture dirigenziali del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta n.224 del 17.06.2024, è conferito al dott. Arturo Vallone, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il DDS n.241 del 05/04/2023, di approvazione “Analisi di rischio sanitario ambientale ai sensi del D.Lgs152/06 e D.M. 31/2015” N° DOC. RM1006-ENG-B-B1-3881, e redatto da Eni Rewind, del PV ENI n. 19627 AdS Aci S.Antonio Est - Catania (CT) - ID 1970050001, con le seguenti prescrizioni:

- effettuare un monitoraggio dei soil gas annuale, con cadenza trimestrale che tenga conto delle diverse stagionalità, per le sonde SG2, SG3 ed SG4;
- fornire le specifiche tecniche riguardo ai serbatoi fuori servizio, nel caso i serbatoi siano disuso debbono essere dismessi, stante che, codesta società non indica tempi certi circa il loro possibile riutilizzo, in fase di dismissione devono essere campionati pareti e fondo scavo; qualora si verificano superamenti delle CSC nel suolo, la ditta alla luce del nuovo modello concettuale dovrà rielaborare l’analisi di rischio;

VISTA la nota Enilive prot. ESM SPA- 2024 /AC-SUD/0116, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 6004 del 22/01/2024, con la quale è stata effettuata la Comunicazione di cambio denominazione sociale del soggetto responsabile da Eni Sustainable Mobility S.p.A. ad Enilive S.p.A.;

VISTA la nota ENI Rewind S.p.A. Prot.PANIND/2618/2024/P del 21/06/2024, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 27689 del 25/06/2024, con la quale sono state riscontrate le prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi del 23/02/2023 ed al DDS n.241 del 05/04/2023;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n.49054 del 26/11/2024 con la quale è stato chiesto agli Enti di fornire di fornire le proprie valutazioni in merito alla nota suddetta;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Catania Prot.PANIND/2618/65154/24 del 18/12/2024, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 52511 del 18/12/2024, con la quale “*Vi-sti gli atti in possesso di questo Ente; considerati gli esiti dei sopralluoghi effettuati e le ri-sultanze dell’istruttoria condotta previa verifica degli elaborati progettuali e dei report tec-nico-analitici trasmessi dalla Società proponente; per quanto attiene all’ultima fase svolta in ordine cronologico, segnatamente il monitoraggio ambientale prescritto per la verifica dei soil gas annuale a valle dell’approvazione dell’Analisi di Rischio sito specifica, si può rilevare che è stata ottemperata la prescrizione ed i risultati hanno dato esito positivo – a meno di parere avverso da parte dell’autorità tecnica di controllo – ai fini della conclusio-ne delle attività nell’ambito del procedimento ambientale ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs 152/2006.*

Per quanto riguarda i serbatoi, la Società si è limitata a trasmettere delle certificazioni secondo le quali ritiene “risanati ed idonei all’uso” gli stessi, senza tuttavia indicare tempi certi sull’utilizzo e/o la messa in servizio (giova ricordare che le precedenti problematiche ambientali nel sito erano scaturite proprio dai suddetti serbatoi). Pertanto si rimane in attesa di conoscere gli intenti della Società, ritenendo che la stessa debba fornire le suddette informazioni, già richieste in sede di CdS, al fine di consentire a codesta Autorità ambientale competente, ed alle altre Amministrazioni ed Enti, di valutare se quanto dichiarato risponda a corretti criteri tecnico-amministrativi e normativi”;

VISTA la nota ENI Rewind S.p.A. Prot PANIND/77/2025/P del 10/01/2025, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.896 del 13/01/2025, con la quale è stata riscontrata la nota suddetta della Città Metropolitana di Catania, precisando che “*tali serbatoi sono stati vetrificati mediante processo di apposizione di resine epossidiche resistenti alla corrosione da idrocarburo. La ditta esecutrice, specializzata in questo genere di attività, ne garantisce la stabilità e l’integrità per 10 anni. I serbatoi lavorati sono risultati immediatamente utilizzabili e non necessitano di alcun collaudo preventivo.*
Ad oggi tutti i serbatoi di cui è dotato il punto vendita sono tecnicamente utilizzabili in quanto integri e collegati agli erogatori”;

- VISTA la nota di Arpa Sicilia Prot. 21296/2025 del 17/04/2025, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.14937 del 17/04/2025, con la quale ha trasmesso la validazione dei dati del monitoraggio;
- RITENUTO che sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento ai sensi del D.Lgs 152/06;

DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., concluso il procedimento del PV ENI n. 19627 AdS Aci S.Antonio Est - Catania (CT) - ID 1970050001.

ART. 3

Di individuare quale Soggetto Obbligato del procedimento amministrativo ID 1970050001 e destinatario del presente decreto la ditta Enilive S.p.A., con sede in Viale Giorgio Ribotta n.51- 0144 Roma.

ART. 4

Il presente provvedimento conserva validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale del sito, qualunque eventuale variazione comporterà la necessità di rielaborare l'Analisi di Rischio ed un riesame della situazione ambientale vigente e si dovrà tenere in considerazione l'eventuale presenza residuale di sostanze contaminanti nel suolo, così come è emerso dallo studio considerato e pertanto sarà opportuno procedere ad ulteriori verifiche

ART. 5

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al TAR di Palermo, ai sensi del D.lgs. 104/2010 ovvero Ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

ART. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, lì 16.5.2025

Il Funzionario Direttivo
(dott.ssa Angela Giuseppa Raia)
(“firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs. n.39/93”)

Il Dirigente Generale
(dott. Arturo Vallone)